

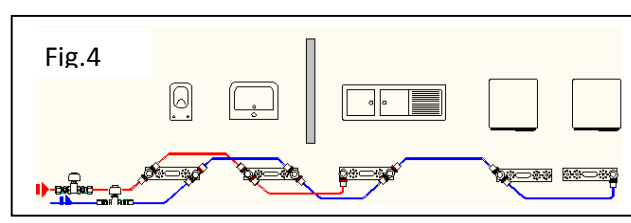
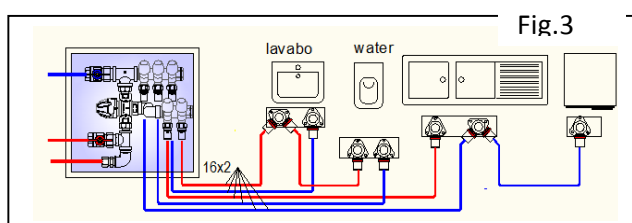
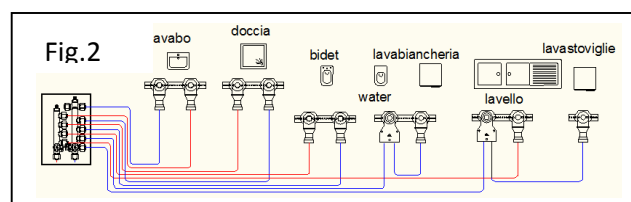
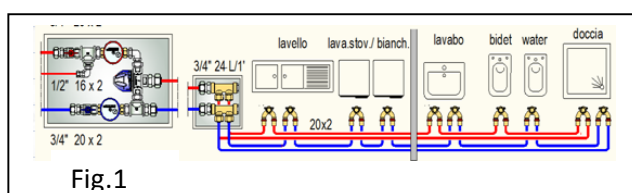
DOMANDA:

Avreste un file Excel di calcolo per il sanitario nella distribuzione ai piani di un piccolo condominio o per utilizzi similari?

RISPOSTA:

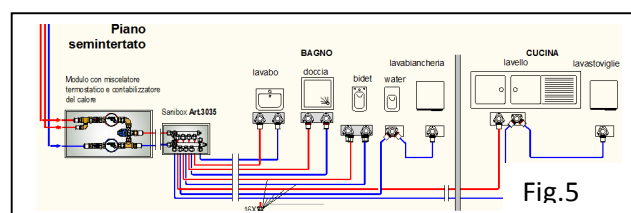
Abbiamo predisposto una tabella di calcolo per quanto richiesto. La medesima domanda andrebbe riformulata a proposito della tipologia del sistema realizzato nella distribuzione al piano.

Ne evidenziamo alcune tipologie di distribuzione proposte dalla "TIEMME"



La scheda di calcolo Faq.2441.2 prende in considerazione una distribuzione con raccordi curvi per una distribuzione in serie per due circuiti ACS e AFS.

La distribuzione così come è concepita offre ampia garanzia nell'utilizzo del sanitario per le portate richieste.

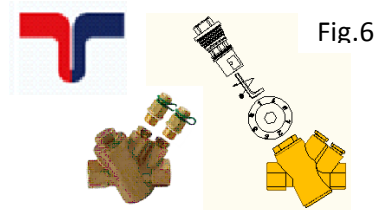


Le unità di carico (U.C.) rispondono alla normativa **UNI 9182**. Le caselle di testo "azzurre" possono essere modificate in relazione al numero dei piani proposti nel progetto costruttivo ed alla distanza tra i piani medesimi.

Nella distribuzione con più colonne è opportuno applicare valvole di bilanciamento stabilizzatrici delle portate.

		UC A.F. 6		U.C. AC 3,5		UC tot. 7	
H piano m		3,5					
		COLONNA		B			
PIANO	Q=L/h	UC	L/1'	D	Δp m	U.C.	U.C.
5°	2460	14	41	1"1/4	40x3,5	0,09	7
4°	4560	28	76	1"1/4	40x3,5	0,28	7
3°	5340	42	89	1"1/4	40x3,5	0,38	7
2°	6960	56	116	1"1/4	40x3,5	0,61	7
1°	8640	70	144	1"1/2	50x4	0,28	7
				Δp m		1,64	

Valvola di bilanciamento e stabilizzazione della portata con regolazione interna.



Lo schema tecnico della distribuzione ai piani potrebbe comprendere altri dispositivi di completamento come valvole di zona; by-pass dinamici; contabilizzazione del calore ; riduttori di pressione ecc.

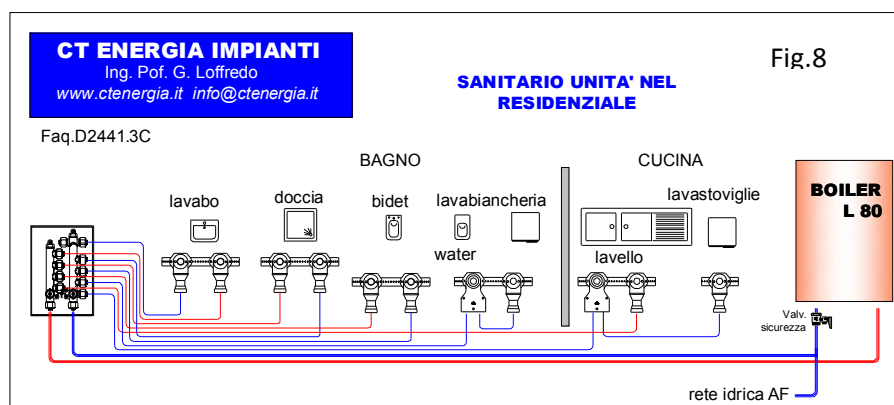
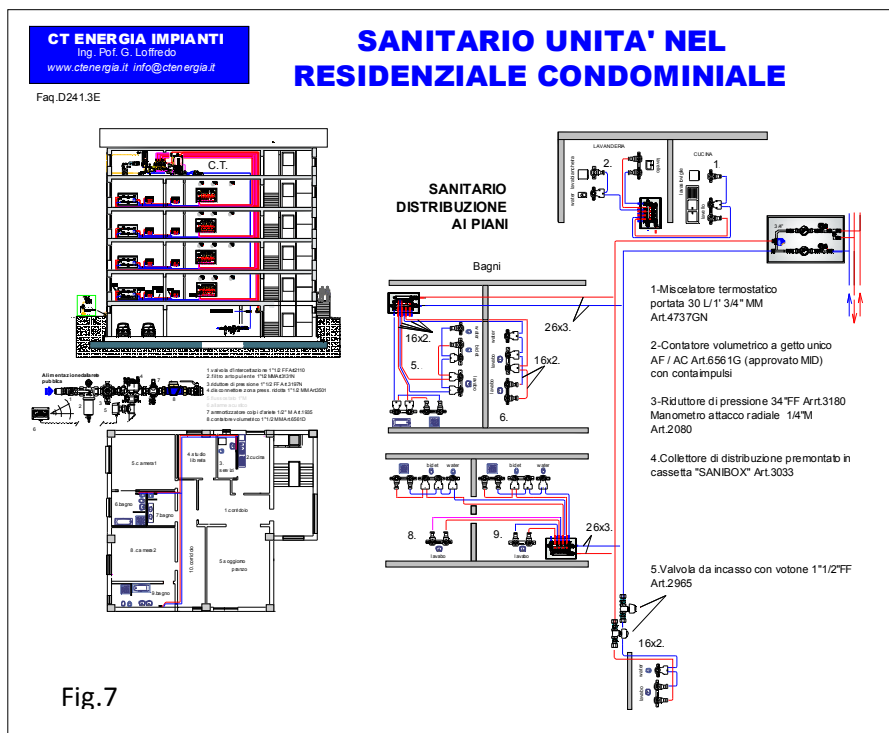
Ne segue che una scheda di calcolo sufficientemente completa dovrebbe rispondere ai dettagli del progettista oltre a stabilirne la modalità della distribuzione con relativi raccordi ed indicazioni sulla disposizione sottotraccia a pavimento / a parete a pioggia / a retro cartongesso ecc. Siamo quindi attenti a specifiche richieste per successive elaborazioni.

Nella Fig.7 poniamo in evidenza una distribuzione del sanitario in un edificio condominiale con distribuzione dall'ultimo piano, zona adibita a centrale termica.

Negli edifici condominiali, multipiano, la distribuzione dall'alto può aiutare a gestire la pressione dell'acqua in caduta. Potremmo avere una pressione ai pia bassi.

Il rimedio consiste nell'applicare valvole stabilizzatrici della portata che sono indipendenti dalla pressione differenziale dell'impianto. Ne evidenziamo un componente nella Fig.6.

Nei condomini alquanto obsoleti, dove il ricircolo dell'ACS crea crossi problemi per intasamenti ferrosi lungo le tubazioni. Con un modesto costo è preferibile la produzione dell'ACS con boiler da installarlo nel locale bagno. Il risparmio energetico è alquanto assicurato Fig.8.



Pillole

Dal 19 luglio 2025 è entrato in vigore il [Decreto Legislativo n. 102/2025](#) che impone a tutte le strutture pubbliche e private il monitoraggio, il controllo e la gestione del rischio Legionella. Il Ministero della Salute ha compiuto un passo decisivo per la tutela della salute pubblica: tutte le azioni previste dal **Protocollo per il Monitoraggio e la Prevenzione della Legionellosi** contenute nelle Linee Guida del 7 maggio 2015, fino ad oggi considerate raccomandazioni, sono diventate **obblighi di legge** per un ampio elenco di strutture che comprende, di fatto, la totalità delle strutture collettive. Il trattamento antilegionella è attuato nella generalità con "shock" termico programmato per un intervento di 30 minuti possibilmente ogni settimana (notturno) per tre giorni utilizzando una resistenza elettrica del tipo schermata inserita generalmente nel boiler e secondo la normativa provvedere alla sanificazione dei boiler ogni 6..12 mesi.